

IV Domenica di Quaresima, "Del cieco" - 10 marzo 2024

1. Messa vigilare (sabato sera)

ACCENSIONE CERO PASQUALE E CANDELE

S - Il Signore sia con voi. T- E con il tuo spirito.

LETTURA VIGILIARE (VANGELO DELLA TRASFIGURAZIONE)

ORAZIONE ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA

2. Messa nel giorno (domenica)

Riti di introduzione

C. ALL'INGRESSO: Eccomi qui, di nuovo a te Signore

Eccomi qui di nuovo a te, Signore,
eccomi qui: accetta la mia vita;
non dire no a chi si affida a te,
mi accoglierai per sempre nel tuo amore.

Quando hai scelto di vivere quaggiù
quando hai voluto che fossimo figli tuoi
ti sei donato ad una come noi
e hai camminato sulle strade dell'uomo. **R.**

Prima che il Padre ti richiamasse a sé
prima del buio che il tuo grido spezzerà
tu hai promesso di non lasciarci più
di accompagnarci sulle strade del mondo. **R.**

OPPURE:

**Il Signore è la luce che vince la notte:
gloria gloria, cantiamo al Signore (bis)**
(RECITATO):

Signore, da' luce ai miei occhi
perché non mi addormenti nella morte;
perché l'avversario non dica:
«Sono più forte di lui».

Tu che hai aperto gli occhi al cieco nato,
con la tua luce illumina il mio cuore
perché io sappia vedere le tue opere
e custodisca tutti i tuoi precetti.

**Il Signore è la luce che vince la notte:
gloria gloria, cantiamo al Signore (bis)**

OPPURE: Voglio esaltare

Voglio esaltare il nome del Dio nostro:
è lui la mia libertà.
Ecco il mattino, gioia di salvezza:
un canto sta nascendo in noi.

**Vieni, o Signore, luce del cammino,
fuoco che nel cuore accende il "sì"!**

**Lieto il tuo passaggio ritmi la speranza,
padre della verità.**

Voglio esaltare il nome del Dio nostro:
grande nella fedeltà.
Egli mi ha posto sull'alto suo monte,
roccia che non crolla mai. **R.**

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che all'uomo creato a tua immagine doni sostegno
nel tempo in vista dei beni eterni, moltiplica la fecondità
della tua Chiesa perché quanti nascono alla vita terrena
tutti rinascano alla vita del cielo. Per Gesù Cristo... **Amen.**

Liturgia della Parola

LETTURA

Es 33, 7-11a

*Il Signore parlava con Mosè faccia a faccia, come uno parla
con il proprio amico.*

Lettura del libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè prendeva la tenda e la piantava
fuori dell'accampamento, a una certa distanza dall'ac-
campamento, e l'aveva chiamata tenda del convegno;
appunto a questa tenda del convegno, posta fuori del-
l'accampamento, si recava chiunque volesse consulta-
re il Signore. Quando Mosè usciva per recarsi alla
tenda, tutto il popolo si alzava in piedi, stando ciascu-
no all'ingresso della sua tenda: seguivano con lo
sguardo Mosè, finché non fosse entrato nella tenda.
Quando Mosè entrava nella tenda, scendeva la colona-
na di nube e restava all'ingresso della tenda, e parlava
con Mosè. Tutto il popolo vedeva la colonna di nube,
che stava all'ingresso della tenda, e tutti si alzavano e
si prostravano ciascuno all'ingresso della propria ten-
da. Il Signore parlava con Mosè faccia a faccia, come
uno parla con il proprio amico.

PAROLA DI DIO. **RENDIAMO GRAZIE A DIO.**

SALMO

DAL SL 35

R. Signore, nella tua luce vediamo la luce.

Signore, il tuo amore è nel cielo, la tua fedeltà fino alle nubi,
la tua giustizia è come le più alte montagne, il tuo giudizio
come l'abisso profondo: uomini e bestie tu salvi, Signore. **R**

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio! Si rifugiano gli

uomini all'ombra delle tue ali, si saziano dell'abbondanza della tua casa: tu li disseti al torrente delle tue delizie. **R.**

E' in te la sorgente della vita, alla tua luce vediamo la luce. Riversa il tuo amore su chi ti riconosce, la tua giustizia sui retti di cuore. **R.**

EPISTOLA

1 Ts 4,1b-12

Mantenete il vostro corpo con santità e rispetto.

Lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio – e così già vi comportate –, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù. Questa infatti è volontà di Dio, la vostra santificazione: che vi asteniate dall'impurità, che ciascuno di voi sappia trattare il proprio corpo con santità e rispetto, senza lasciarsi dominare dalla passione, come i pagani che non conoscono Dio; che nessuno in questo campo offenda o inganni il proprio fratello, perché il Signore punisce tutte queste cose, come vi abbiamo già detto e ribadito. Dio non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione. Perciò chi disprezza queste cose non disprezza un uomo, ma Dio stesso, che vi dona il suo santo Spirito. Riguardo all'amore fraterno, non avete bisogno che ve ne scriva; voi stessi infatti avete imparato da Dio ad amarvi gli uni gli altri, e questo lo fate verso tutti i fratelli dell'intera Macedonia. Ma vi esortiamo, fratelli, a progredire ancora di più e a fare tutto il possibile per vivere in pace, occuparvi delle vostre cose e lavorare con le vostre mani, come vi abbiamo ordinato, e così condurre una vita decorosa di fronte agli estranei e non avere bisogno di nessuno.

PAROLA DI DIO. **RENDIAMO GRAZIE A DIO.**

CANTO AL VANGELO

**Nella tua parola noi,
camminiamo insieme a te.**

Ti preghiamo, resta con noi. (2v.)

Luce dei miei passi, guida al mio cammino,
è la tua parola. **R.**

OPPURRE:

V. GUIDA: Lode a te o Cristo, re di eterna gloria!

TUTTI: Lode a te o Cristo, re di eterna gloria!

**(recitato) Io sono la luce del mondo,
dice il Signore; chi segue me avrà
la luce della vita.**

TUTTI: Lode a te o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Gv 9,1-38b

“Tu, credi nel Figlio dell'uomo?”. Egli rispose: “E chi è, Signore, perché io creda in lui?”. Gli disse Gesù: “Lo hai visto: è colui che parla con te”. Ed egli disse: “Credo, Signore!”.

+ Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, passando, il Signore Gesù vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: “Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?”. Rispose Gesù: “Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo”. Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: “Va' a lavarti nella piscina di Siloe” – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: “Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?”. Alcuni dicevano: “È lui”; altri dicevano: “No, ma è uno che gli assomiglia”. Ed egli diceva: “Sono io!”. Allora gli domandarono: “In che modo ti sono stati aperti gli occhi?”. Egli rispose: “L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: “Va' a Siloe e làvati!”. Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista”. Gli dissero: “Dov'è costui?”. Rispose: “Non lo so”. Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: “Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo”. Allora alcuni dei farisei dicevano: “Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato”. Altri invece dicevano: “Come può un peccatore compiere segni di questo genere?”. E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: “Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?”. Egli rispose: “È un profeta!”. Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: “È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?”. I genitori di lui risposero: “Sappiamo che questo è no-

stro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé". Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: "Ha l'età: chiedetelo a lui!". Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: "Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore". Quello rispose: "Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo". Allora gli dissero: "Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?". Rispose loro: "Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?". Lo insultarono e dissero: "Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia". Rispose loro quell'uomo: "Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla". Gli replicarono: "Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?". E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: "Tu, credi nel Figlio dell'uomo?". Egli rispose: "E chi è, Signore, perché io creda in lui?". Gli disse Gesù: "Lo hai visto: è colui che parla con te". Ed egli disse: "Credo, Signore!".

PAROLA DEL SIGNORE. **LODE A TE, O CRISTO!**

DOPO IL VANGELO

**Mediterò su tutte le tue opere,
ricorderò le tue meraviglie.**

**O Dio, le tue vie sono sante,
tu compi i prodigi.**

**Spezza, Signore, le catene ai prigionieri
e fa' che i ciechi vedano;
Signore, solleva chi soffre.**

OPPURE:

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra;
così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,

senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

AL TERMINE DELLA LIT. DELLA PAROLA

Accogli con bontà, o Dio onnipotente, la nostra preghiera e soccorri i tuoi fedeli con le risorse molteplici della tua misericordia, perché tutti i redenti siano serbati dalla tua provvidenza alla speranza della vita eterna.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Liturgia eucaristica

CANTO ALLA PRESENTAZIONE DEL PANE E DEL VINO

Veni Sancte Spiritus, tui amoris ignem accende,
veni Sancte Spiritus, veni Sancte Spiritus (3v.)

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e **in Gesù Cristo, suo unico Figlio**, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito santo**, la santa chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

SUI DONI

Questi misteri della nostra redenzione ci trattengano, o Dio, da ogni umano smarrimento e ci guidino sulle vie della salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

È veramente giusto e fonte di salvezza ringraziarti, o Padre, e con tutti i nostri sensi renderti gloria perché hai lavato la cecità di questo mondo e ai nostri occhi ottenebrati hai fatto risplendere la luce vera, quando – prodigio inaudito – hai ridato la vista al cieco nato. Nel mendicante guarito è raffigurato il genere umano prima nella cecità della sua origine e poi nella splendida illuminazione che al fonte battesimale gli viene donata. Per questo segno della tua misericordia, con tutte le schiere celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua lode: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Fratelli, amiamo la luce e la giustizia,

**camminiamo come nel giorno.
Miriamo a far risplendere
le nostre azioni al cospetto di Dio. a te con bontà.**

OPPURE, in canto:

Dove due o tre sono uniti nel mio nome
Io sarò con loro, pregherò con loro, amerò con loro
Perché il mondo creda a Te, o Padre
Conoscere il tuo amore, avere vita con Te.

Riti di comunione

CANTO ALLA COMUNIONE: *Symbolum '80*

Oltre le memorie del tempo che ho vissuto,
oltre la speranza che serve al mio domani,
oltre il desiderio di vivere il presente
anch'io confesso ho chiesto che cosa è verità.
E tu come un desiderio che non ha memorie,
Padre buono,
come una speranza che non ha confini,
come un tempo eterno sei per me.

**Io so quanto amore chiede questa lunga attesa
del tuo giorno o Dio;
luce in ogni cosa io non vedo ancora,
ma la tua parola mi rischiarerà.**

Quando le parole non bastano all'amore,
quando il mio fratello domanda più del pane,
quando l'illusione promette un mondo nuovo,
anch'io rimango incerto nel mezzo del cammino.
E tu figlio tanto amato, verità dell'uomo, mio Signore,
come la promessa di un perdono eterno,
libertà infinita sei per me. **R.**

Chiedo alla mia mente coraggio di cercare,
chiedo alle mie mani la forza di donare,
chiedo al cuore incerto passione per la vita
e chiedo a te fratello di credere con me.
E tu forza della vita, Spirito d'amore, dolce Iddio,
grembo d'ogni cosa, tenerezza immensa,
verità del mondo sei per me. **R.**

OPPURE: *Anima Christi*

**Anima Christi, sanctifica me
Corpus Christi, salva me.
Sanguis Christi, inebria me.**

Passio Christi, conforta me.
O bone Iesu, exaudi me.
Intra vulnera tua absconde me.

Ne permittas a te me separari.
Ab hoste maligno defende me.
In hora mortis meæ voca me.

Riti di conclusione

DOPO LA COMUNIONE

A noi che abbiamo diviso lo stesso Pane di vita concedi,
o Padre di tutti, di aprirci all'amore reciproco e di aiutarci
a vicenda come membra di un unico corpo.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CANTO FINALE:

Misericordias Domini, in aeternum cantabo (3v.)

OPPURE: *Il Signore è la mia forza*

Il Signore è la mia forza, e io spero in lui:
il Signore è il Salvatore, in lui confido, non ho timor,
in lui confido, non ho timor **(3 v.)**

OPPURE: *Il Signore ti ristora*

Il Signore ti ristora
Dio non allontana
Il Signore viene ad incontrarti
Viene ad incontrarti